

IL GIORNO

Milano

METROPOLI

Mercoledì 30 novembre 2005

L'INTERVENTO

La grave crisi degli over 40

SILVIA
FERRETTO*



Troppo giovani per la pensione, troppo vecchi per il lavoro, questo è uno dei gravi problemi che colpisce oggi moltissimi lavoratori poco più che quarantenni.

Costoro, data l'esperienza professionale maturata, costano, solitamente, molto più di un giovane al primo impiego e sono maggiormente adattabili, meno coscienti dei propri diritti e spesso anche più disponibili a nuove forme contrattuali meno "garantiste".

Questo fenomeno, che fino a qualche anno fa colpiva solitamente lavoratori sopra i 50 anni, complici l'alto costo del lavoro e la concorrenza sleale degli stati del sud est asiatico e la conseguente delocalizzazione delle attività produttive, interessa oggi individui sempre più giovani.

... Sono numerosi i lombardi quarantenni o poco più che quarantenni che restano senza un posto lavoro e si ritrovano a dover affrontare una drastica riduzione delle entrate familiari, un futuro incerto, la precarietà, oltre alla mancata maturazione dei contributi necessari ai fini pensionistici.

La discriminazione di questi lavoratori avviene spesso anche attraverso la violazione plateale della legge.

Nonostante infatti l'esistenza di normative che vietano la discriminazione in base all'età nelle assunzioni, da un'indagine Bocconi - Demoskopie, emerge che ben il 42,4% delle inserzioni riguardanti offerte di lavoro pone vincoli espliciti di età, nell'oltre 80% dei casi inferiori ai 40 anni.

È evidente che si tratta di una tendenza molto pericolosa che deve assolutamente essere contrastata.

Verifica del rispetto della normativa che vieta le discriminazioni dei lavoratori in base all'età, corsi di formazione e riqualificazione ad hoc per persone over 40, incentivi fiscali, contrasto dei fenomeni di mobbing, revisione delle tipologie dei contratti di lavoro attualmente in essere sono alcuni degli strumenti attraverso i quali si potrebbe intervenire.

Anche la regione Lombardia, nell'ambito delle sue competenze, ha il dovere di intervenire a sostegno di questa categoria di lavoratori ed è per questo che ho presentato un progetto di legge nel quale è prevista una riduzione fino al 50% dell'IRAP per tutte quelle aziende che reinseriscano nel mondo del lavoro personale di età superiore ai 40 anni, sperando che ciò possa servire ad incentivare le imprese a rivolgersi a questa categoria di lavoratori ingiustamente penalizzata.

Silvia Ferretto Clementi
Consigliere Regionale di AN